

Spett.le SIGNOR
SINDACO
del Comune di
CASORATE SEMPIONE (VA)

n. 56 del 25-11-2013
Casorate S.ne, li 06/11/2013

COMUNE DI CASORATE SEMPIONE		
N. <u>1036</u>	di prot.	
Cat. <u>K</u>	Cl. <u>3</u>	Fasc.
- 6 NOV. 2013		
Si assegna a <u>Sepp</u>		
Copia per	<u>S. S.</u>	
SINDACO	SEGRETARIO	

Oggetto: richiesta di dimissioni del Sindaco

I sottoscritti **TAIANO RUBEN**, **CASSANI DIMITRI**, **TOMASINI ANDREA** in qualità di consiglieri del gruppo "CENTRODESTRA PER CASORATE"; **PERAZZOLO GIUSEPPE**, consigliere del gruppo "LA LISTA CIVICA" ; con riferimento a quanto disposto dall'art. 23 comma 1 e seguenti del Regolamento del Consiglio comunale, con la presente trasmettono mozione da inserire all'Ordine del Giorno del prossimo Consiglio comunale.

PREMESSO

Che il Sindaco Sig.ra GIUSEPPINA PIERA QUADRIO, nella qualità di presidente del Consiglio, ha condotto la seduta del consiglio comunale tenutasi in data 10/10/2013, convocata su richiesta dai gruppi di minoranza CENTRODESTRA PER CASORATE e LA LISTA CIVICA con iscrizione all'ordine del giorno di una mozione di sfiducia verso il Sindaco e l'intero esecutivo

RILEVATO

Che, dichiarandosi arbitrariamente titolare dei poteri attribuiti al Presidente del Consiglio dall'art. 54 comma 4 del regolamento del Consiglio Comunale, il Sindaco ha ritenuto di non ammettere la discussione della mozione iscritta all'ordine del giorno e di metterla immediatamente ai voti

EVIDENZIATO

Che la decisione assunta è frutto di una personale quanto errata interpretazione del disposto di cui al sopra citato comma 4 dell'art. 54 del regolamento del Consiglio Comunale , in quanto mancante della discussione del punto all'ordine del giorno, nonché illegittima sotto l'aspetto procedurale perché la titolarità della facoltà di chiusura della discussione non è in capo al Presidente del Consiglio ma bensì al Consiglio stesso a cui il Presidente può formulare la proposta da sottoporre ad approvazione con votazione a maggioranza

PRESO ATTO

Che la successiva votazione è avvenuta in totale violazione del disposto di cui al comma 4 del regolamento del Consiglio Comunale, essendo stata effettuata senza la concessione del diritto d'intervento ai gruppi consiliari che ne avevano fatto richiesta ed al consigliere Adriano Perazzolo in disaccordo con le posizioni del suo gruppo; senza richiesta di espressione della volontà di voto rivolta ai consiglieri od ai capogruppo, favorevoli all'approvazione della mozione, indicandoli, arbitrariamente, come "non partecipanti al voto"

RICORDATO

Che la Costituzione della Repubblica Italiana recita testualmente :

“La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione” (all’art. 1 secondo comma) e che **“i cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche, hanno il dovere di adempierle con disciplina ed onore** (all’art. 54 secondo comma)

RITENUTO

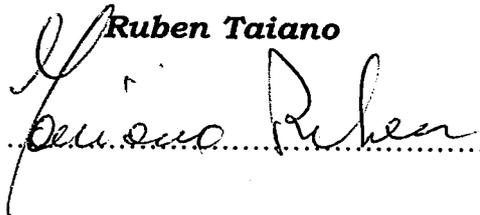
Che la mancata concessione del diritto d'intervento ai consiglieri, costituisca una grave ed inaccettabile violazione dei diritti politici garantiti a rappresentanti istituzionali legittimamente eletti da quel popolo a cui appartiene la sovranità e che nel comportamento tenuto dal Sindaco non si ravvisino quella “disciplina ed onore” richiesti ai cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche

CHIEDONO

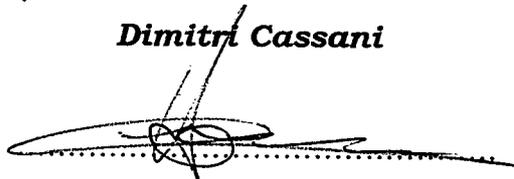
Che il consiglio comunale accolga la richiesta di dimissioni del Sindaco Giuseppina Piera Quadrio, in quanto non più garante dei requisiti di imparzialità e correttezza istituzionale richiesti dalla carica ricoperta.

I consiglieri

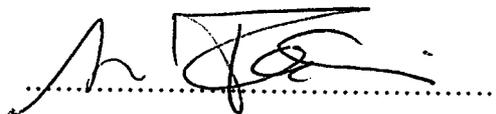
Ruben Taiano



Dimitri Cassani



Andrea Tomasini



Giuseppe Perazzolo

